



Rassegna Stampa

lunedì 02 gennaio 2017

FITET

ARENA	02/01/2017	24	Il primo torneo di tennistavolo in parrocchia a Vago <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	02/01/2017	26	Successo di spettatori nel torneo Calenzo <i>Genesio Tortolano</i>	4
GAZZETTA DELLO SPORT	02/01/2017	31	Tennistavolo <i>Redazione</i>	5
NUOVA SARDEGNA	02/01/2017	41	Cagliari e Nulvi ospitano i tornei per quinta categoria e giovanili <i>Redazione</i>	6
PROVINCIA PAVESE	02/01/2017	24	Il campionato torna l'8 gennaio <i>Redazione</i>	7
STAMPA TORINO	02/01/2017	52	Le frontiere del tennis tavolo = Tennis tavolo, uno sport oltre lo sport <i>Lucia Caretti</i>	8
STAMPA TORINO	02/01/2017	52	T. T. Torino ai vertici Due squadre in A2 <i>Redazione</i>	10
STAMPA TORINO	02/01/2017	52	Tavoli al Campus Einaudi e nelle residenze per i fuori sede <i>Redazione</i>	11
STAMPA TORINO	02/01/2017	52	Come negli Usa: giocare in azienda rende la giornata più stimolante <i>Redazione</i>	12
STAMPA TORINO	02/01/2017	52	In B1 contro i normodotati Uno sport per l'integrazione <i>Redazione</i>	13

FITET

10 articoli

- Il primo torneo di tennistavolo in parrocchia a Vago
- Successo di spettatori nel torneo Calenzo
- Tennistavolo
- Cagliari e Nulvi ospitano i tornei per quinta categoria e giovanili
- Il campionato torna l'8 gennaio
- Le frontiere del tennis tavolo = Tennis tavolo, uno sport oltre lo sport
- T. T. Torino ai vertici Due squadre in A2
- Tavoli al Campus Einaudi e nelle residenze per i fuori sede
- Come negli Usa: giocare in azienda rende la giornata più stimolante
- In B1 contro i normodotati Uno sport per l'integrazione

LAVAGNO IL PRIMO TORNEO DI TENNISTAVOLO IN PARROCCHIA A VAGO

Un nuovo appuntamento al Circolo noi di Vago: domani alle 15 avrà inizio il primo torneo di tennistavolo che proseguirà il giorno successivo. **g.c.**



Peso: 1%

TENNIS TAVOLO - DA SEGNALARE LE PRESTAZIONI DI PALMIERI, VELLUCCI E SANVITALE

Successo di spettatori nel torneo Calenzo

 di **Genesio Tortolano**

SESSA AURUNCA – Grande successo di pubblico ha riscosso il 10° Memorial Domenico Calenzo, kermesse di Tennis Tavolo dedicato ad un collega per definizione l'amico di tutti Mimmo, che ci ha lasciati 12 fa prematuramente e improvvisamente. Nel suo ricordo fu istituito questa bella manifestazione che ora si pregia di essere un appuntamento fisso e importante del panorama pongistico italiano. Ad aggiudicarsi la vittoria è stato il quotato pongista **Alessandro Di Marino** che occupa la poltrona numero 17 del

ranking nazionale e che milita nel massimo campionato di serie A1 dove indossa la casacca del Cagliari. **Di Marino** ha superato in semifinale la giovane promessa **Francesco Palmieri**. L'altro finalista è stato **Pasquale Vellucci** che nel turno precedente si era aggiudicato il derby dal tipico accento e sapore sessano contro Pasquale Sanvitale. La finale meno nobile per 3 e 4° posto è stata vinta da Pasquale Sanvitale che ha avuto ragione di Palmieri. E' stata una grande manifestazione che ha conciliato con i sani valori dello sport che da sempre rappresentano l'emblematica car-

tolina del Tennis Tavolo. Il numero pubblico inoltre ha potuto godersi uno spettacolo piacevole sotto il profilo tecnico visto lo spessore degli atleti partecipanti, il tutto coniugando il ricordo indelebile di Mimmo che resta vivo per sempre nei cuori e nell'animo di coloro che lo hanno conosciuto ne apprezzavano le doti umane e gli vogliono bene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 10%

TENNISTAVOLO

- **AZZURRINI** (an.me.) Cinque azzurri ai primi Europei under 21 riservati ai primi 56 atleti maschili e femminili del ranking. Dal 2 al 5 febbraio saranno in gara a Sochi (Rus) Daniele Pinto, Carlo Rossi, Matteo **Mutti**, Veronica Mosconi e Jamila Laurenti.



Peso: 1%

TENNISTAVOLO

Cagliari e Nulvi ospitano i tornei per quinta categoria e giovanili

Sarà un avvio di 2017 per il tennistavolo sardo. A riposo i campionati regionali che riprenderanno tra il 21 e il 22 gennaio, si dà sfogo ai tornei di varie categorie.

Nel giorno della Befana saranno di scena i quinta categoria al Palatennistavolo di Cagliari dove la locale società Marcozzi propone una nuova edizione del "Memorial Roberto Artico". Alle ore 10 via ai maschi, dalle 14 spazio anche alle donne. Alla stessa ora pomeridiana diventano protagonisti anche gli atleti paralimpici con il singolo open misto maschile e fem-

minile.

Il giorno dopo è al Nord che si svilupperanno diverse iniziative quasi tutte coordinate dalla società Santa Tecla Nulvi. Al Palazzetto dello Sport si darà corso al torneo regionale renior Unificato (maschile e femminile) che inizierà alle 15,30. Potranno partecipare tutti gli atleti del settore maschile e femminile nati tra il 01/01/1978 e il 31/12/1998. Dalle ore 10 alle 14 il Palasport della cittadina anglo-nese ospita anche il torneo giovaniler Regionale organizzato dalla società Liber-

tas Sassari.

E ciliegina sulla torta, la società del presidente Zentile, ospita anche le prime due giornate del girone B della serie B Veterani. Otto le squadre partecipanti (Oristano Celeste, Oristano Arancione, Santa Tecla Nulvi, Libertas Ping Pong Monterosello, Tennistavolo Norbello, Oristano Nero, Libertas Sassari Giallo, Libertas Sassari Verde).



Peso: 9%

TENNIS DA TAVOLO**Il campionato torna l'8 gennaio**

■ ■ Il tennis tavolo di serie A torna in campo l'8 gennaio alle 15 al palaMaragnani di Vigevano: i padroni di casa del Breme-Vigevano sfidano i campioni d'Italia del Castel Goffredo.



Peso: 2%

Le frontiere del tennis tavolo

Cinquecento tesserati
ma il gioco si diffonde
in aziende e università

Lucia Caretti

A PAGINA 52

Tennis tavolo, uno sport oltre lo sport

I tesserati in provincia sono 500, ma aumenta la pratica nelle scuole e nelle aziende

LUCIA CARETTI

Una volta si sentiva puzza di colla. I professionisti staccavano e attaccavano la gomma dal legno, per avere racchette più performanti. Poi il rito è stato vietato: oggi le palestre del tennis tavolo sono soprattutto rumore. Silenzio, palline che scandiscono il tempo, luci sparate: si parla poco, si guarda tanto, ci si muove in fretta. Quelli bravi colpiscono 150 volte al minuto. Un ritmo martellante che resta nelle orecchie. Però gli appassionati non si stufano mai: «Per noi è musica», spiega Aldo Vassarotto.

Al Cus Torino, nei locali dell'Istituto Sociale di corso Siracusa dove allena Vassarotto, c'è un'infilata di campi. Sudore, rispetto, integra-

zione: i ragazzini alle prime armi faticano accanto ai paralimpici che puntano al titolo italiano. Manuela Daniele, serie A, è l'unica ragazza e quindi palleggia con i migliori uomini: le donne non superano ancora il 10% dei 13 mila tesserati.

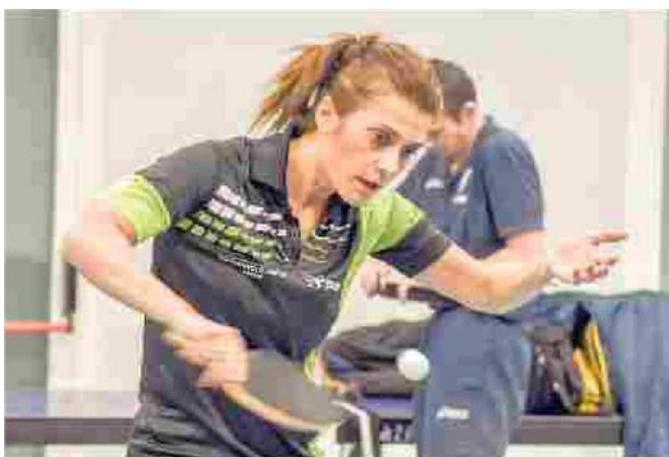
Difficile contare tutti gli altri: chi frequenta l'ambiente senza velleità agonistiche. Secondo la **Fitet** i numeri potrebbero almeno raddoppiare: a Torino e provincia si parla di 500 tesserati e un migliaio di praticanti, che crescono ogni stagione del 10%. Da dieci anni a questa parte: da quando cioè si sono diffusi i corsi per principianti e quelli nelle scuole. Adriano Muzio, anima del movimento cittadino e direttore della sezione cussina, è un convinto sostenitore dell'attività tra i banchi: «Il tennis tavolo - spiega - aiuta a pensare e a studiare».

Il Cus ha un progetto per

coinvolgere gli universitari e gli allievi del Sociale. Anche il TT Torino, l'altra storica società della città, lavora nelle scuole: il club fu fondato nel 1986 da Roberto Di Napoli, neo eletto presidente della federazione nazionale. Tra i suoi primi obiettivi c'è «una convenzione con gli enti di promozione sportiva, che in alcune regioni coinvolgono più atleti della **Fitet**». A Torino il Csi, che organizza i campionati degli oratori, proporrà un circuito da febbraio. La Uisp vorrebbe riorganizzarsi. Intanto gli amatori possono contare su 16 palestre sul territorio provinciale. Per un corso di base si spendono 20 euro al mese.

In un martedì qualunque, all'Enjoy di Collegno, ci sono Alex e Francesca, 16 e 18 anni: coraggiose, tra gli under 18 il tennis tavolo è poco di moda. Poi Dario Re, 60 anni, che motiva l'amore per questo sport: «È adatta a tutte le età e si può sempre giocare insieme: i gio-

vani sono più rapidi, ma conta molto l'esperienza». «Molti credono di essere bravi, perché hanno provato in parrocchia o in spiaggia a buttare la pallina oltre la rete - spiega il fondatore dell'asd Andrea Lovaldi - come se fosse beach volley. Quello però non è tennis tavolo». Quello è ping pong: il movimento ha sempre usato l'arma del lessico, per combattere la presunzione dell'italiano medio. Tutti ct della nazionale, tutti fenomeni con la racchetta. Pochi pongisti: «Chi non conosce la tecnica crede che si giochi da fermi. Invece si usano le gambe e tutto il corpo», continua Lovaldi, istruttore. Servono precisione e sangue freddo. Ore e ore di pazienza. «È uno sport difficile sul piano mentale e tecnico - conclude la paralimpica torinese Patrizia Saccà - per questo tanti si scoraggiano. Amare il tennis tavolo è come amare una persona difficile».



Manuela Daniele

Gioca in serie A ed è l'unica donna del Cus Torino: in Italia le donne non superano il 10 per cento dei circa 13 mila tesserati della federazione



La mappa del tennis tavolo a Torino

IN ITALIA

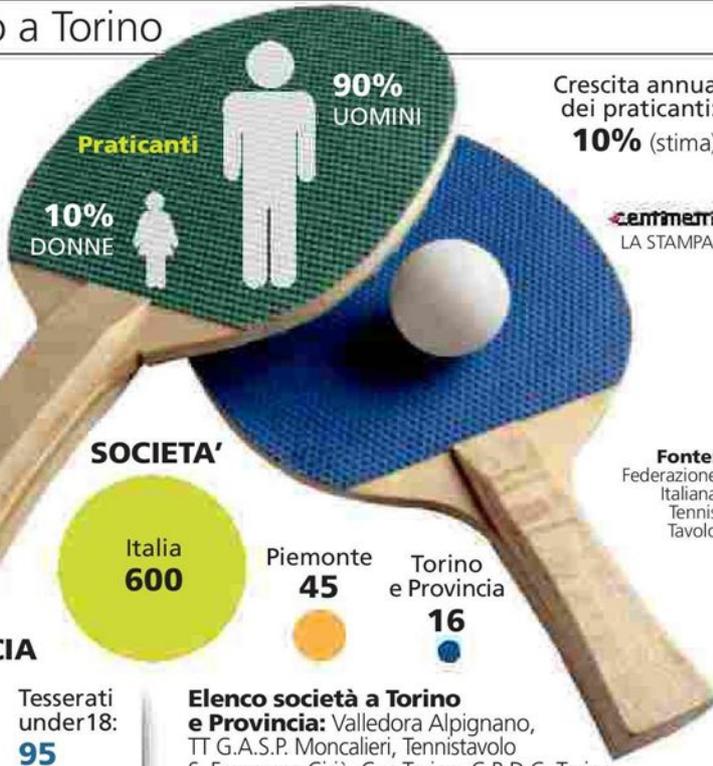
Praticanti:
25 mila

Tesserati
under18:
2.995

Tesserati
senior
e over40:
10 mila



Tesserati
Fitet:
13 mila



Crescita annua
dei praticanti:
10% (stima)

centimetri
LA STAMPA

IN PIEMONTE

Praticanti:
2 mila

Tesserati
Fitet:
1.195

Tesserati
under18:
227

Tesserati
senior
e over40:
968



TORINO E PROVINCIA

Praticanti
a Torino
e provincia:
1.000

Tesserati
agonisti:
521

Tesserati
under18:
95

Tesserati
senior
e over40:
426

SOCIETA'



Piemonte
45

Torino
e Provincia
16

Elenco società a Torino e Provincia:

Valledora Alpignano, TT G.A.S.P. Moncalieri, Tennistavolo S. Francesco Ciriè, Cus Torino, C.R.D.C. Torino, Tennistavolo Valpellice, Sisport (Torino), Tennistavolo Torino, Tennistavolo Carmagnolese, Tennis Tavolo Pierino Mazzetto (Torino), Tennis Tavolo Ivrea, Tennis Tavolo Enjoy (Collegno), Tennistavolo Arcadia (Torino), Tennis Tavolo Pinerolo, Tennistavolo Giaveno, Sial Piosasco

Fonte:
Federazione
Italiana
Tennis
Tavolo



Peso: 1-2%,52-46%

I campionati

T. T. Torino ai vertici

Due squadre in A2

■ La forza numero uno della città è oggi il Tennis Tavolo Torino, che ha una squadra maschile e una femminile. I maschi lo scorso anno hanno disputato il massimo campionato salvo poi dover ripartire da un gradino più indietro per problemi economici. Al momento la squadra allenata dal cinese Yiang Zilong – formata da Gabriele Vicario, Andrea Corazza, Gabriele Piciulin e Jiang Zilong – è penultima in compagnia di Este davanti a La Spezia. Va meglio il gruppo delle ragazze (Martina Nino, Rossella Scardigno e Carmela Castro), allenato da An-

drea Paiola e per adesso terzo in classifica.

Fino allo scorso anno, il top cittadino era il Cus. Ma agli universitari, sponsorizzati Frandent Group - non sono bastati due scudetti negli ultimi anni (2011 e 2015) per presentarsi al via del massimo campionato. «Lo scorso anno siamo retrocessi in A2 a causa del doppio tesseramento dell'egiziano Assar – ricorda Adriano Muzio, responsabile della sezione -. Oltre a giocare per noi, Assar aveva firmato anche per un club svedese: il regolamento non lo consente e, quando la cosa è emersa, non è

bastato sospenderlo dall'attività». La squadra è stata spedita in A2. «Ma i nostri migliori giocatori hanno trovato ingaggi altrove e abbiamo deciso di ripartire dalla B1 e da ragazzi di 16 anni sperando di salvarci». Sempre allenati da Vladimir Sych, il team cussino è formato da Lorenzo Cordua (campione europeo paralimpico), Davide Ferrero ed Elio Ferrara. [D. LAT.]



Peso: 8%

Università

Tavoli al Campus Einaudi e nelle residenze per i fuori sede

Riccardo D'Elicio se li ricorda bene: «Una volta i cinesi ci chiedevano soltanto il ping pong, per stare tra di loro. Poi si sono aperti ad altre discipline e si sono integrati meglio». Ora il tennis tavolo universitario non ha più connotati geografici così marcati: piace ai tedeschi, ai rumeni, agli italiani. Ad allievi e professori: «Qualche docente si allena con i nostri gruppi – continua il presidente del Cus Torino – e fino a pochi anni fa organizzavamo un campionato nei corridoi del Poli per ragazzi e insegnanti. Una iniziativa da rilanciare. Intanto abbiamo

messo i tavoli al Campus Einaudi: hanno avuto un grande successo». Come quelli delle 15 residenze dell'Edisu, dove abitano 2100 fuori sede: c'è pure un torneo. Santo Scavuzzo, siciliano che vive alla Borsellino ed è un agonista dai tempi del liceo, è uno dei più appassionati. Si allena all'Arcadia, ma palleggia volentieri con i compagni del collegio: «Alla sera c'è sempre qualcuno che vuole giocare. Alcuni mi chiedono aiuto per trovare un corso».

[L. CAR.]



Riccardo D'Elicio



Peso: 10%

Lavoro

Come negli Usa: giocare in azienda rende la giornata più stimolante

Come nella Silicon Valley: i tavoli da ping pong stanno spuntando anche a Torino, nei coworking e nelle aziende più innovative. La Domino ad esempio: web agency nata nel '96 che oggi è una squadra di 75 persone. «Qui è abbastanza raro – spiega il fondatore Andrea Bosso – in America si investe molto di più sulle aree relax. Nove uffici su dieci hanno il calcio balilla ma a noi piaceva il tennis tavolo perché è un gioco più sociale». La Domino ha un campo da diversi anni, accanto alla cucina: «I nostri ragazzi lo usano tutti i giorni in pausa pranzo.

Abbiamo un torneo e ormai il tavolo è diventato un nostro simbolo». Sul sito e nei video del gruppo si vedono i creativi con le racchette. «In Italia vogliamo sempre controllare che tutti stiano producendo e si pensa che il ping pong sia una distrazione: ma è molto più facile perdere tempo con un computer. Passiamo in ufficio buona parte della giornata, deve essere un ambiente piacevole. Se vivi in un posto che non ti stimola lavorerai in modo poco stimolante». [L. CAR.]



I campi della Domino



Peso: 9%

Disabilità

In B1 contro i normodotati Uno sport per l'integrazione

Per Lorenzo Cordua, 17 anni domani, è normale: gioca in B1 con il suo braccio destro. Contro chi ne ha due. Sono passati trent'anni da quando Patrizia Saccà, prima donna in Italia, affrontò le normodotate in carrozzina: «Gli arbitri non capivano e gli impianti non erano accessibili – ricorda – mi portavano in braccio». Oggi il tennis tavolo è uno degli sport dove c'è più integrazione e più partecipazione dei disabili: la veterana torinese (2 paralimpiadi, 5 mondiali, 12 europei, quasi sempre a medaglia) ne ha coinvolti decine. Dal 2000 allena nelle

unità spinali, ha fatto progetti per anziani, malati di Alzheimer, autistici: «Il ping pong è quasi una meditazione – spiega – aiuta a sviluppare l'attenzione. Lo uso come terapia». Cordua, campione europeo e vicecampione iridato under23, è stato scoperto da Saccà e cresciuto dal Cus Torino: ora vive nel centro federale di Formia. Su di lui (ma pure sugli altri paralimpici cusini) c'è grande attesa. «Cosa amo di più? La tensione che sale punto su punto». [L. CAR.]



Lorenzo Cordua REPORTERS



Peso: 9%